



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Rep. DRD N. 2594 /2019

Prot. N. 214396

IL RETTORE

visto lo Statuto dell'Università di Parma ed in particolare l'art. 28 rubricato "Centri Universitari";

visto il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari, emanato con D.R. n. 1016 del 27 aprile 2018;

viste le delibere del Senato Accademico n. SA/24-09-2019/124 del 24 settembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione n. CDA/26-09-2019/439 del 26 settembre 2019, con le quali è stato approvato il nuovo Regolamento del Centro di Servizi Misure "G. Casnati" - CIM, adeguato nei contenuti al "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari";

visto il Regolamento del Centro di Servizi Misure "G. Casnati" - CIM;

ritenuto di provvedere all'attivazione del sopra citato Centro;

DECRETA

1. di attivare il Centro di Servizi Misure "G. Casnati" - CIM;
2. di emanare il relativo Regolamento, nel testo allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Parma, **22 OTT. 2019**

IL DIRETTORE GENERALE

Silvana Ablondi

IL RETTORE

Paolo Andrei

IL PRORETTORE VICARIO

Paolo Martelli

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione	Ing. Barbara Pancioli -----
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	Il Dirigente	



**Centro
Interdipartimentale
Misure "G. Casnati"**
Parco Area delle Scienze
23/A 43124 – Parma (PR)

<http://www.centritecnopolo.unipr.it/cim/>

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZI MISURE "G. CASNATI"

Art. 1 Disposizioni Generali

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di Servizi "G. CASNATI" di seguito denominato "Centro", istituito ai sensi dell'art. 28, comma 1 lettera b) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 23 del Regolamento Generale di Ateneo, nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 2.2 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari.

Art. 2 Finalità

Il Centro ha quale finalità la gestione e utilizzazione di strumenti di misura e di grandi attrezzature scientifiche per esigenze scientifiche e di didattica avanzate.

Il Centro si pone in particolare i seguenti obiettivi:

- I. fornire supporto strumentale alle attività di ricerca svolte all'interno dei Dipartimenti e Centri di Ateneo e per le attività condotte nell'ambito del Tecnopolo dell'Università di Parma, in particolare per quanto riguarda mantenimento ed utilizzo di apparecchiature di carattere generale, interdisciplinare e di elevata complessità;
- II. dare supporto alle attività didattiche, attraverso l'addestramento di studenti e dottorandi all'uso di strumentazioni complesse e avanzate;
- III. realizzare, in autonomia o in collaborazione con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, progetti di ricerca industriale e pre-competitiva, utilizzando le attrezzature disponibili. I progetti di ricerca direttamente svolti dal CIM ricadono prevalentemente negli ambiti scientifico-tecnologici dell'Agroalimentare, delle Scienze della Vita, della Chimica, della Fisica, dell'Ingegneria e Costruzioni.

Art. 3 Prevalenti attività di riferimento

Il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 è confermato dall'espletamento delle seguenti principali attività:

Determinazioni di proprietà molecolari e di superficie attraverso l'impiego di tecniche quali, ma non esclusivamente, NMR, spettrometria di massa, spettrofotometrie, calorimetria, microscopia di forza atomica.

Supporto e sviluppo di metodi relativi alla diagnostica nelle reazioni chimiche e nei processi fisici relativi, esemplificativamente ma non esclusivamente, allo studio dei meccanismi di reazione, alla caratterizzazione di matrici complesse di origine biologica, alimentare, farmaceutica ed inorganica.



**Centro
Interdipartimentale
Misure "G. Casnati"**
Parco Area delle Scienze
23/A 43124 – Parma (PR)

<http://www.centritecnopolo.unipr.it/cim/>

Analisi proteomiche, metabolomiche e lipidomiche su matrici complesse di origine biologica, alimentare, farmaceutica

Determinazione di aggregati di diversa origine (cellule, cristalli, macromolecole) e caratterizzazione della superficie, rugosità e porosità mediante microscopia a forza atomica

Sviluppo e gestione di modelli informatici di supporto alle attività su elencate.

Art. 4 Sede

Il Centro ha sede presso i locali dell'Ateneo, siti in Parco Area delle Scienze 23/A, 43124 Parma.

Art. 5 Durata

Il Centro viene attivato con Decreto Rettorale e ha una durata di cinque anni. Il Centro può essere rinnovato per la medesima durata, previa richiesta del Consiglio del Centro al Consiglio di Amministrazione. Il Centro viene disattivato con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione e con successivo Decreto Rettorale.

Art. 6 Finanziamenti

Il Centro dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Finanziamenti a carico del bilancio di Ateneo;
- Introiti da utenti interni all'Ateneo che fanno uso di strumentazioni CIM nello svolgimento dei loro progetti di ricerca;
- Finanziamenti ministeriali, europei, regionali o di altri enti pubblici;
- Quote degli introiti per contratti, convenzioni, donazioni, sponsorizzazioni e prestazioni a pagamento;
- Quote degli introiti derivanti dalle iscrizioni a seminari, laboratori e corsi specifici;
- Altri fondi comunque acquisiti ed accettati dal Consiglio, specificatamente destinati alle attività del Centro.

Art. 7 Attrezzature, materiale inventariabile e spazi

Per il conseguimento delle proprie finalità, il CIM si avvale degli spazi e delle attrezzature messi a disposizione dall'Amministrazione. Sulla base delle risorse a disposizione, il Centro potrà acquistare materiale inventariabile che verrà preso in carico secondo le modalità stabilite dalle normative di Ateneo.

Art. 8 Autonomia amministrativa e finanziaria

Il Centro ha autonomia amministrativa e contabile secondo la normativa vigente.



**Centro
Interdipartimentale
Misure "G. Casnati"**
Parco Area delle Scienze
23/A 43124 – Parma (PR)

<http://www.centritecnopolo.unipr.it/cim/>

Per l'espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili il Centro è supportato dalla U.O. di riferimento secondo quanto indicato dall'art. 8, lettera B) del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei centri universitari".

Il Centro si avvale inoltre di personale tecnico, assegnato, secondo i criteri previsti dalle "*Linee generali di organizzazione*" di Ateneo, in relazione alle specifiche funzioni.

I conferimenti degli incarichi al personale tecnico seguono le disposizioni di cui alle "*Linee generali di organizzazione*" e ai "*Criteri generali di conferimento*", vigenti in Ateneo.

Il personale tecnico del Centro riferisce, sotto il profilo gerarchico – funzionale, al Direttore del Centro.

Art. 9 Organi

Sono organi del Centro: il Consiglio del Centro, il Direttore.

Il Direttore è il Rettore o suo Delegato e presiede il Consiglio del Centro. Il Rettore con proprio decreto nomina i membri del Consiglio del Centro.

La durata degli organi decorre dalla data di nomina da parte del Rettore; la scadenza coincide con la scadenza del Centro medesimo.

Art. 10 Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro esercita funzioni di indirizzo e di programmazione, nonché consultive, laddove richiesto. È l'organo esecutivo responsabile dell'utilizzazione del budget assegnato al Centro, conformemente alle finalità del Centro medesimo, e determina le modalità per l'impiego delle risorse e delle attrezzature assegnate al Centro.

È composto da un massimo di nove soggetti.

Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno ogni sei mesi o su comprovata e motivata richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, detratti dal computo gli assenti giustificati.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Il Direttore sceglierà di volta in volta tra i presenti un segretario verbalizzante.

Il Consiglio del Centro svolge le seguenti funzioni:

- approva le modifiche al Regolamento del Centro;
- approva le proposte di rinnovo o di scioglimento del Centro a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio;
- esamina ed approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore del Centro;
- approva il programma annuale delle attività e la proposta di budget, predisposta dal Direttore;
- approva le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi;



**Centro
Interdipartimentale
Misure "G. Casnati"**
Parco Area delle Scienze
23/A 43124 – Parma (PR)

<http://www.centritecnopolo.unipr.it/cim/>

- approva forme e modalità di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati che intendono partecipare alle attività del Centro;
- delibera su ogni altra attività di competenza o iniziativa del Centro; □ esercita tutte le direttive pervenute dagli organi di governo centrale.

Art. 11 Direttore

Il Direttore del Centro è il Rettore o suo Delegato e dura in carica per la durata del Centro.

Il Direttore:

- rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti ed è responsabile del suo funzionamento;
- convoca e presiede il Consiglio;
- per motivi di urgenza assume, con proprio decreto, atti di competenza del Consiglio, quando non sia possibile una tempestiva convocazione, sottoponendoli poi alla ratifica dell'organo competente, nella prima seduta successiva;
- è responsabile dell'attuazione delle delibere adottate;
- sottoscrive gli atti aventi rilevanza esterna, di sua competenza;
- è responsabile della gestione del budget annuale e pluriennale;
- è responsabile del corretto uso delle attrezzature e dei beni mobili del Centro;
- è custode delle attrezzature di Dipartimenti o Centri in affidamento al CIM;
- gestisce il personale afferente al Centro e provvede all'adempimento dei processi per la valutazione della performance, in conformità alle normative vigenti;
- presenta al Consiglio per l'esame e l'approvazione, il programma annuale dell'attività del Centro e la proposta di budget;
- presenta al Consiglio per l'esame e l'approvazione, la relazione annuale sull'attività svolta ed il relativo rendiconto economico;
- è responsabile in materia di salute e sicurezza, per quanto attiene alla normativa vigente.

Art. 12 Recesso e scioglimento

Qualora il Consiglio di Amministrazione rilevasse l'impossibilità o l'opportunità del funzionamento del Centro, sentito il Senato Academico, ne proporrà al Rettore la disattivazione. Il Centro verrà conseguentemente disattivato con Decreto Rettorale.

Art. 13 Modifiche al Regolamento del Centro

Le proposte di modifica del Regolamento del Centro sono presentate dal Direttore del Centro al Consiglio o da almeno un terzo dei componenti del Consiglio del Centro.

Le proposte di modifica del Regolamento vengono approvate dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dello stesso.

Le proposte di modifica del Regolamento, una volta approvate dal Consiglio entrano in vigore solo dopo essere state deliberate dagli organi competenti dell'Università degli Studi di Parma con le stesse procedure previste per l'istituzione dei Centri.



**Centro
Interdipartimentale
Misure "G. Casnati"**
Parco Area delle Scienze
23/A 43124 – Parma (PR)

<http://www.centritecnopolo.unipr.it/cim/>

Art. 16 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari.